

**VENERDÌ ALLA FELTRINELLI****“Via de’ Laberinti”, le poesie di Veracini tra malinconia e futuro**

PISA

“Via de’ Laberinti” (Edizioni La Vita felice) è l’ultimo libro di poesie pubblicato da **Roberto Veracini**. Il titolo prende spunto dal nome di una via di Volterra (città dove l’autore vive e lavora) che, attraverso un intrico di viuzze e case antiche, porta sulle mura medievali, dove si apre un panorama straordinario, fino al

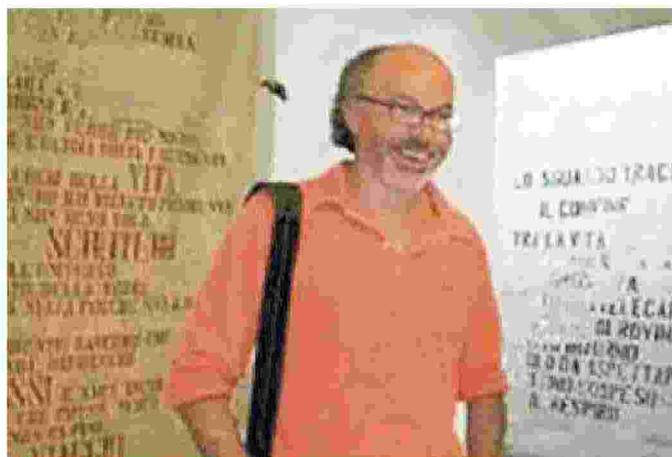
mare. Nel titolo è implicito il filo conduttore del libro: la concretezza delle origini (la città, le sue strade, le sue pietre), ma anche lo smarrimento nei labirinti della vita e l’evanescenza del futuro, del sogno (i tramonti, il mare lontano come desiderio e aspirazione). La presentazione – a cura di **Athos Bigongiali**, **Daniele Luti** e **Alessandro Agostinelli** – si svolgerà alla libreria Feltrinelli

venerdì 29 settembre alle 18. Sarà presente l’autore.

Tutto il libro è scandito dal senso del tempo che scorre, in un’alternanza tra malinconia per le cose perdute e un futuro incerto. E poi i nomi (molti sono i nomi propri che ci rimandano alla concretezza dei volti e dei luoghi: Oscar, Tito, Ida, Ines, Volterra, Camporbiano, Certaldo, Pietrafitta, Fagneto), la real-

tà contadina che rappresenta le origini, alcuni fatti storici. Veracini, come lo definisce **Donatella Bisutti**, «è un poeta defilato, una voce fuori dal coro. Sa dare voce al sentimento e alla natura della sua terra così come gli albastrai (mestiere antico e peculiare della sua città) sanno dare vita alla pietra “con lo stesso piglio, la stessa grazia”».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il poeta Roberto Veracini**